

Embrioni chimera "La Ue blocchi i finanziamenti"

ROMA — La decisione del Parlamento inglese di non bloccare la ricerca sugli embrioni ibridi fa discutere. «Questa linea di ricerca è una strada innovatrice e probabilmente porterà ai risultati anche se serve del tempo», commenta Carlo Flamigni, ginecologo e membro del Comitato nazionale per la

bioetica. E precisa che questi studi potrebbero aiutare «malattie degenerative, compresi i tumori, e malattie che comportano degenerazione di cellule molto specializzate che non vengono sostituite, come Alzheimer, Parkinson e diabete». Attacca l'iniziativa monsignor Elio Sgrec-

cia. Il presidente della Pontificia accademia della vita definisce la decisione «uno dei più bassi livelli di eticità toccati nel campo della bioetica». Per Roberto Colombo, direttore del laboratorio di Biologia molecolare e umana dell'Università Sacro Cuore di Milano, la decisione «è un fatto gravis-

simo per la civiltà, la cultura e i diritti umani in tutta l'Europa». E la senatrice del Pdl, Laura Bianconi, ha chiesto a Berlusconi di attivarsi per bloccare i finanziamenti europei per i progetti che prevedono attività di ricerca che distruggano embrioni umani.